

Le voci dell'inchiesta. Il fenomeno criminale spiegato anche da Letizia Battaglia e Saverio Lodato

# «Mafia e potere, fango sulla società»

*La denuncia del procuratore Scarpinato: «Un male osceno»*

**PORDENONE.** La seconda edizione del festival *Le voci dell'inchiesta* (a cura di Cinemazero e dell'Università di Udine) è entrata nel vivo già venerdì con i suoi numerosi e variegati appuntamenti che si concluderanno oggi alla presenza di ospiti di rilievo quali i giornalisti Sergio Canciani, Mimmo Candito e Roberto Reale (vicedirettore di Rai News24) e un omaggio allo scrittore Roberto Saviano con *Lettera a Gomorra*.

Alla serata sul tema *In prima linea contro la mafia*, coordinata dalla giornalista Valeria Palumbo, hanno partecipato il procuratore antimafia di Palermo, Roberto Scarpinato, la fotografa Letizia Battaglia e il giornalista Saverio Lodato, da anni protagonisti e testimoni della drammatica lotta contro la mafia in Sicilia. In un viaggio di quasi tre ore, attraverso un mondo torbido e inquietante, il fenomeno mafioso è emerso in tutta la sua cruda e tragica realtà, ma soprattutto sono stati svelati chiaramente quei legami di una storia che il dottor Scarpinato, nel suo recente libro *Il ritorno del principe*, definisce «oscena» perché - spiega - «ha infangato la nostra società attraverso un continuo e costante legame a filo doppio con la società civile e con il potere».

In apertura di serata Letizia Battaglia ha raccontato, con una voce rotta da un dolore che dura da quasi trent'anni, la singolare testimonianza che appare al tempo stesso rassegnata e



rabbiosa. La sua attività di fotografa inizia nel 1974, ma con il passare degli anni diviene, suo malgrado, famosa in tutto il mondo scattando le fotografie che ritraggono gli attimi immediatamente successivi ai più cruenti e tristemente noti omicidi di mafia che hanno visto cadere sul campo in Sicilia validi e coraggiosi rappresentanti dello Stato (dal generale Dalla Chiesa al commissario Boris Giuliano, fino ai giudici Falcone e Borsellino). Contestualmente le parole di Scarpinato, prendendo spunto dal suo libro, hanno definito con inquietante chiarezza e lucidità un sistema criminale talmente radicato nel territorio che, per scovarne una parte delle origini, bisogna risalire sino alle figure di Cesare Borgia e

Don Rodrigo (emblema della propotenza e del malaffare, individuati attraverso la finzione letteraria da Alessandro Manzoni). E successivamente bisogna citare ancora la lucida e profonda analisi del sistema mafioso presente nei romanzi di Leonardo Sciascia.

Interrotta da un lungo applauso di approvazione da parte del numeroso pubblico presente nella sala grande di Cinemazero, l'analisi di Scarpinato (che non ha risparmiato critiche alle responsabilità di tutte le classi politiche dirigenti che si sono susseguite dagli anni '60 fino a oggi) si è fermata di fronte alla considerazione che, per evitare il tracollo di questo paese, va salvaguardata la Costituzione del 1948, unico baluardo ri-

Il dibattito a Pordenone con il procuratore Scarpinato, Letizia Battaglia e Saverio Lodato

(Foto Missinato)

masto a difesa dell'identità italiana. In chiusura di serata è stato proiettato il film documento di Marco Turco (con protagonista Letizia Battaglia) che ripercorre tutte le tappe della lotta alla mafia.

Oggi, dunque, ultimo giorno di *Le voci dell'inchiesta* con in particolare il dibattito sulla libertà di stampa alle 18 e stasera la proiezione di *Con il cuore fermo, Sicilia e Il terzo mondo. Scampia*. Nell'intermezzo *Lettera a Gomorra*.

**Maurizio Capobianco**

**Le voci dell'inchiesta**

**DOMENICA 2 NOVEMBRE**  
Cinemacchio - Pordenone

**MAFIE**



**ore 13.00**  
La inchiesta televisiva di Luciano Emmer  
**Nel e l'antimafia**

**ore 14.00**  
I pazzi non vogliono mai  
Incontro con Riccardo Scaglioni e Raffaele D'Amico  
condirettore Tnt.it

**ore 16.15**  
Il cinema delle di Tomaso Segre  
**Non il sporco di me - Pardon tonight**

**ore 18.00**  
**Fatti, fatti... e fatti**, tavola rotonda sulla libertà di stampa  
con Sergio Cazzola, Mimma Landini, Dulcis Bonfanti,  
Roberto Rossi, condirettore Giancarlo Carbonetto

**ore 21.00**  
proiezione **Con il capo fermo**, Sicilia  
di Gianfranco Minguzzi  
Inferno: **L'offesa a Gemara** di Roberto Saviano,  
Regia Daniele Ruzanti  
proiezione **Il tacca mondo**, Ischia  
di Omerico Antonioni  
segue:  
Incontro con l'autore e con Barbara Di Pisa